



Al Sindaco

Alla Giunta

Al Presidente del Consiglio comunale

OGGETTO: INTERROGAZIONE SUI RINCARI BOLLETTE E GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

PREMESSO CHE

SECONDO I nuovi dati del **XX Rapporto di Cittadinanzattiva sul servizio idrico integrato** cresce ancora la **bolletta per l'acqua**: è di **634 euro** la spesa media sostenuta dalle famiglie umbre nel 2024, in aumento del 6,7% rispetto al 2023;

- confrontando il dato con il 2019, il costo a livello regionale è aumentato del 29,7%;

-a **livello nazionale la spesa media è di 500 euro a famiglia**: la regione in cui si spende meno è il Molise (234 euro, dato invariato rispetto all'anno precedente) mentre la regione con la spesa più elevata risulta essere la Toscana (748 euro) dove rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 2,3%;

- le città dove si spende meno sono Milano (177,15 euro), Napoli (206,45 euro) e Campobasso (234,66 euro). Considerando entrambi i livelli di consumo idrico esaminati (150 m³ e 182 m³), si osserva come sia il Centro Italia l'area geografica con le tariffe più alte, con una media di 463,84 euro per 150 m³ e di 586,20 euro per 182 m³. A Perugia si è registrato, dal 2016 al 2024, un incremento del 66%.

CONSIDERATO CHE

-nella bolletta dei contribuenti ricadono una sommatoria di voci di COSTO definite dagli enti gestori sulla base delle determinazioni di ARERA;

-le tariffe variabili sui consumi e le tariffe fisse in Umbria sono attualmente determinate in base alla Delibera AURI n.15 del 25/10/2024, nel rispetto della Delibera ARERA 639/2023/R/IDR poi approvate con Delibera Arera n.76/2025/R/IDR del 04/03/2025;

- AURI ha approvato le tariffe per i prossimi anni relative a tutti gli Ati, e gli aumenti a partire dal 2024 vanno dal 5,9 a quasi l'8 per cento, mentre se si considera l'intero periodo regolatorio 2024-2029 si va dal 20,8 al 23,6 per cento;

- negli Ati 1 e 2, in cui sono ricompresi tutti i Comuni serviti da Umbria acque, si parla di un +7,7 % nel 2024 e altrettanto nel prossimo anno: tradotto in euro, la bolletta ammonterà complessivamente quest'anno a 102,5 milioni, 108,3 nel 2025 e poi dal 2026 al 2029 crescerà da 112 a 116 milioni;

-secondo l'istanza presentata ad Auri, gli aumenti sono giustificati dai maggiori costi dell'energia sostenuti da Umbra Acque: nel 2022 la bolletta per l'energia elettrica era di 38,2 milioni, solo in parte (5,9) compensata dai crediti di imposta; per il 2021 invece si parlava di poco più di 12 milioni e per il 2023 di 21,5;

-le componenti tariffarie aggiuntive di perequazione, sono volte a finanziare una svariata tipologia di azioni: le agevolazioni tariffarie per le popolazioni colpite da eventi sismici, finanziare la promozione della qualità del servizio, il recupero efficienza, i costi per l'erogazione del bonus sociale per i nuclei familiari in condizioni economiche disagiate, i costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della Legge 221/2015,

-per le utenze "domestiche" si prevedono le seguenti categorie: domestico residente, domestico non residente e che ciascuna categoria è soggetta a specifiche tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura, depurazione articolate in una quota fissa predefinita e una variabile legata ai volumi consumati;

PRESO ATTO CHE

-che nel Comune di Città di Castello il gestore è Umbra Acque, società mista a capitale pubblico- privato, nel cui CDA siedono i rappresentanti dei Comuni, tra cui il nostro;

- Questo assetto contrasta con l'esito del referendum del 2011 per l'acqua pubblica (Sentenza Corte Cost. n.199/2012).
- negli ultimi 5 anni le TARIFFE nel complesso della sommatoria delle voci suddette , sono sempre aumentate, generando aumenti continui per gli utenti del nostro Comune, che si trovano a pagare per l'acqua pubblica molto più che tanti altri italiani;
- è stato presentato il Bilancio di Umbra Acque con cui il gestore del servizio idrico integrato in 38 comuni umbri, chiude l'anno 2024 con un margine operativo lordo di quasi 45 milioni, "in forte crescita rispetto all'anno prima", con un patrimonio netto che supera gli 84 milioni (rispetto ai 71 del 2023)
-
- che malgrado gli annunciati investimenti (60,4 milioni di euro) da Umbra Acque, la **dispersione della risorsa idrica** si attesta in Umbria intorno al 40%;
- che a fronte di un fatturato così importante e degli alti utili , non solo aumentano di continuo i costi del servizio a carico degli utenti, ma si sono verificati negli ultimi anni una serie di disservizi, primo fra i quali la chiusura degli Uffici aperti al pubblico;
- che in Altotevere non esiste nessun luogo fisico con personale addetto, ove un utente possa rivolgersi direttamente per avere informazioni;
- che la sostituzione di detto servizio con punti di accesso esclusivamente digitale non soddisfa affatto l'utenza, specie quella anziana, sempre più numerosa, che vive un disagio continuo in mancanza di risposte dirette;
- che l'accesso telefonico non è sufficiente a rispondere alle esigenze degli utenti;

SI INTERROGA SINDACO E GIUNTA

- per conoscere quali azioni l'Amministrazione intenda intraprendere per la riapertura di uno sportello fisico in città, per almeno un giorno a settimana;
- per sapere come ha votato il rappresentante del Comune nel CDA su tariffe, investimenti, utili e servizi al pubblico, e in particolare,

quali azioni concrete siano state deliberate nel CDA per abbattere gli alti costi energetici;

- per conoscere le azioni di codesta amministrazione ai fini della diminuzione dei costi delle bollette per l'utenza idrica, un tempo di esclusiva gestione pubblica attraverso la costruzione e manutenzione dell'acquedotto comunale, consegnato nel patrimonio di Umbra Acque in piena e ottimale funzionalità, a cui non sembra essere seguito un corrispettivo adeguato in termini contrattuali;
- se e quali migliorie contrattuali abbia chiesto codesta amministrazione in occasione della scadenza del contratto e del suo rinnovo;
- se sia stata effettuata una valutazione sull'opportunità di ripubblicizzazione del servizio, in linea con la normativa vigente;
- per chiedere la Convocazione di una seduta tematica della Commissione SERVIZI per l'analisi delle voci di composizione della bolletta idrica e dei relativi costi, ai fini della loro diminuzione.

Città di Castello, 10.06.2025

Emanuela Arcaleni, Capogruppo
Castello Cambia